

Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso

Master di secondo livello

Titolo del corso

Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/post-lauream/> <https://architettura.uniroma3.it/didattica...>

Il Corso di Studio in breve

Quando un immobile perde il suo uso primario il suo riuso è uno dei modi per salvarlo dal cadere in rovina. Il riuso adattivo del patrimonio lo si deve considerare come un'alternativa al processo di demolizione, ma soprattutto come un processo di Heritage Making. La sfida del riuso, che ha evidenti benefici su tutti gli aspetti della sostenibilità, si accompagna però anche a sfide importanti che non riguardano solo la materialità dei beni, degli edifici o delle aree ma riguarda principalmente la rilevanza urbana del processo di riuso adattivo e coinvolge le persone e in particolare "il cosa" questi immobili rappresentano nella storia delle comunità locali. Il corso vuole quindi orientare la formazione di architetti, giuristi, urbanisti, antropologi, ingegneri, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, e in generale gli operatori della trasformazione urbana, verso la complessità della questione urbana contemporanea che riguarda la trasformazione, meglio dire la reinvenzione, del già costruito. Il Master in Heritage making and adaptive reuse (MHMAR) è aperto a chiunque abbia un titolo di laurea magistrale indipendentemente dall'area disciplinare di appartenenza e dal percorso biografico e professionale: architetti e urbanisti, antropologi, sociologi, scienziati politici ed economisti, operatori del terzo settore, dipendenti delle pubbliche amministrazioni, imprenditori sociali interessati ai processi di riuso adattivo del patrimonio

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo (vedi anche tabella attività formative) Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di

adaptive heritage reuse (AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le indagini di mercato nel settore dell'architettura e dell'urbanistica segnalano due necessità, in parte complementari, la formazione continua e la specializzazione/focalizzazione delle competenze. L'offerta formativa del MHMAR intende corrispondere ad entrambe le necessità segnalate formando esperti della rigenerazione urbana nella città post-pandemica. In particolare, si segnalano questi sbocchi occupazionali: - nel settore della progettazione architettonica; - nei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare; - nell'accompagnamento alla costituzione di comunità attive nella produzione culturale, nella coabitazione o nella fornitura di servizi; - nella valutazione economica della sostenibilità dei processi di riuso; - nelle amministrazioni locali per i funzionari e i tecnici dei dipartimenti urbanistici, patrimonio e sociale; - negli enti pubblici per i funzionari e i tecnici impegnati nei settori urbanistico, patrimonio, sociale, abitare; - nelle ong, cooperative sociali e del terzo settore impegnati in progetti di cultural heritage e abitativi.

Prova finale

Alla fine del primo ciclo di formazione, a luglio, è previsto un Heritage Making Open Lab di una settimana dove gli studenti si confronteranno con un Project Work legato a un tema collegiale. La partecipazione all'Open Lab consentirà di concludere il Project Work prima dell'inizio degli stage (tirocini).

Obiettivi formativi specifici

Obiettivi generali Chi fa il patrimonio, chi costruisce patrimonio? La nuova condizione urbana determinata dalla diffusa urbanizzazione da una parte e dall'impegno a limitare il consumo di suolo dall'altro ha spostato sempre più l'attenzione sull'esistente, sulla sua trasformazione e riuso. L'assunzione di politiche rivolte all'heritage ha quindi la doppia valenza di confrontarsi con l'eredità, con il lascito dell'attività antropica, e nello stesso tempo di curare quanto lasceremo alla fruizione delle generazioni future. In questo nuovo scenario le comunità si rendono protagoniste di iniziative di riuso e di messa in valore dei manufatti esistenti contribuendo con le loro azioni alla costruzione di Patrimonio. Il concetto di Open Heritage acquista un valore cruciale nei processi di riuso, trasformazione e valorizzazione dell'esistente, in quanto connesso anche con la definizione di nuovi beni comuni e di prospettive di cura. L'heritage, e gli aspetti culturali ad essa legati, sono risorse decisive per il benessere (individuale, sociale ambientale) della città. Per questo, seguendo un'idea aperta di patrimonio, oggetti e siti si presentano piuttosto come attori di processi, complessi e indeterminati, non semplicemente immobili. Obiettivi formativi specifici e sintesi del percorso formativo (vedi anche tabella attività formative) Il progetto del riuso adattivo assume necessariamente una condizione di apertura, di possibilità e di dialogo con diversi fattori, da quello funzionale a quello estetico e anche performativo. Un progetto che fa della temporalità non un'eccezione, ma un fattore determinante del progetto. Non secondario in questo scenario è il rapporto con la questione dell'urbanizzazione, della densità e intensità d'uso dello spazio. La questione urbana è riletta così a partire dai concreti processi di riuso che si possono attivare dentro a un dominio di forze, tensioni, aspettative che ne determinano condizionandolo il potenziale di riuso e di adattamento che si vuole realizzare. Il riferimento ai transition studies è coerente con il quadro di complessità e di incertezza nel quale questi processi spesso si realizzano, per questo il riferimento a questa concettualizzazione costituisce una chiave per comprendere e saper governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Sono i processi di co-evoluzione insieme ai molteplici cambiamenti nella sfera socio-tecnica che è necessario prendere in considerazione per gestire i processi di adaptive heritage reuse (AHR) così come rafforzare la resilienza è una strategia necessaria. Infine, il patrimonio culturale è un importante ambito di interesse in quanto fa emergere in modo anche più radicale i diversi aspetti delle pratiche di riuso adattivo del patrimonio. Le implicazioni dei processi di AHR sono diverse, intanto la sostenibilità ecologica e ambientale negli aspetti che sono più peculiari, poi ci sono le implicazioni sociali ancora più importanti nei processi di Open Heritage che, come detto, sono prodotti dall'iniziativa delle comunità. Non meno significative sono quelle che riguardano le risorse economiche e i diritti di proprietà connesse al patrimonio e alla sua trasformazione, in questo caso l'adattamento acquisisce

forme e modi specifici. Per questo il terzo pilastro della formazione riguarda il confronto con le diverse implicazioni per considerare come queste differenti implicazioni entrano in gioco nei processi di AHR. La misurazione delle implicazioni diventa cruciale per le scelte relative alle politiche da intraprendere. La misurazione degli impatti sociali è da considerare un aspetto centrale delle politiche di riuso adattivo del patrimonio

Informazioni utili agli studenti

Il MHMAR prevede attività formative in presenza e in teledidattica, queste ultime non superano i due terzi del numero complessivo di crediti. Modalità: Doppia. Nel corso dell'anno sono previsti dei momenti obbligatori in presenza per svolgere attività (workshop, laboratori, Project work) in modalità collettiva. È previsto anche un tutoraggio individuale

Descrizione modalità di svolgimento

Il MHMAR consente l'iscrizione a singoli moduli didattici e allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si terranno tutti i venerdì e sabato da febbraio a giugno, con due ws di cinque giorni, obbligatoriamente in presenza a giugno e a settembre. Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale. Stage Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolto presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Requisiti di ammissione

- Scadenza delle domande di ammissione: 20 gennaio 2027 - Classi di laurea dei titoli di accesso e ogni altro requisito specifico: qualsiasi titolo di laurea magistrale; - Criteri di selezione nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi: valutazione del Curriculum -

Numero di posti

30

Durata prevista

11 Mese

Crediti previsti

60

Lingua di insegnamento

ITA

Modalità didattica

Convenzionale

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Importo totale 2.500,00€, suddivisi in due rate:

- prima rata: 1.000,00 € (scadenza 30 gennaio)

-seconda rata: 1.500,00 € (scadenza 31 maggio di ogni anno)

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti disabili ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità non sia superiore a 5. Nel caso in cui venga superata questa soglia, tutti sono tenuti in ogni caso al pagamento della prima rata di iscrizione al Corso e sono esonerati dalla

seconda rata.

Sono previste n 1 borse di studio con esonera parziale al 50%. Le borse di studio, anche quelle finanziate da enti esterni, non sono cumulabili con altri esoneri o riduzioni delle tasse e dei contributi.

La selezione verrà effettuata tra gli studenti iscritti con le seguenti modalità: la borsa è assegnata, previo bando pubblico, che verrà pubblicato sul sito del master e segnalato via mail a tutti gli iscritti, a seguito di una selezione che si tiene entro la fine di gennaio 2024 e che si svolge sulla base della valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. Si terrà conto anche della situazione occupazionale dei candidati.

Le borse vengono assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) Curriculum vitae*
- b) Disponibilità a prestare attività di assistenza ai corsi, garantendo presenza regolare;*
- c) Conoscenze linguistiche.*

È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 2 studenti provenienti dalle aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo. L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

- a) Modulo 1 Fare Patrimonio €500*
- b) Modulo 2 Pianificazione Urbana e studi della Transizione € 500*
- c) Modulo 3 Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP) € 500*
- d) Modulo 4 Energia e Sostenibilità nei processi di RAP € 500*
- e) Modulo 5 Economia e patrimonio culturale € 500*
- f) Modulo 6 Innovazione Sociale € 500*
- g) Modulo 7 Regole e norme € 500*
- h) Modulo 8 Impatti e valutazione sociale € 500*
- i) Modulo 9 Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR € 500*
- l) Modulo 10 Produzione di patrimoni per la sostenibilità € 300*
- m) Modulo 11 Piattaforma multilivello e multi attoriale € 300*
- n) Modulo 12 Riabitare la città € 500*

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

"PA 110 E LODE"

L'Università degli Studi Roma Tre ha sottoscritto il protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica – piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni – per la partecipazione all'iniziativa del Ministero per la Pubblica Amministrazione "PA 110 e lode". Nell'ambito del protocollo, l'Ateneo permette, per il personale della pubblica amministrazione interessato, l'iscrizione a condizioni agevolate anche ai Master di I e di II livello.

Pertanto, nel caso in cui il Ministero confermerà la congruità dei temi del Master con le necessità delle PA, sarà possibile l'iscrizione in soprannumero del personale della pubblica amministrazione che potrà usufruire di una riduzione del 15% sul totale delle tasse di iscrizione ai Master.

BORSE INPS MASTER EXECUTIVE

Possibilità di borse INPS Master Executive per dipendenti pubblici ad attivazione del bando, il corso infatti rientra nei parametri previsti qualificandosi come Master Executive.

Rilascio titolo congiunto

Titolo normale

Direttore del Corso

Caudo Giovanni

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	21010213 - Economia e patrimonio culturale	IUS/09 IUS/10 SECS-P/01 SECS-P/06 SECS-P/10	3.40	28	AP	ITA
1	21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010209 - Fare patrimonio	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010221 - Heritage Making open Lab 1		3.80	54	AP	ITA
1	21010222 - Heritage making open Lab 2		4.60	63	AP	ITA
1	21010216 - Impatti e valutazione sociale	SECS-P/07	3.40	27	AP	ITA
1	21010214 - Innovazione Sociale		3.40	27	AP	ITA
1	21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale	SPS/11	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità	ICAR/21	1.70	13.50	AP	ITA
1	21010215 - Regole e norme	IUS/10	3.40	27	AP	ITA
1	21010223 - stage		15	320	AP	ITA
1	21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR	ICAR/21	3.40	27	AP	ITA
1	21010224 - tesi finale		6	-	AP	ITA

OBIETTIVI FORMATIVI

21010213 - Economia e patrimonio culturale

Italiano

Il contributo formativo di questo modulo si confronta con tre cornici tematiche, la seconda della quale include la valutazione degli impatti. Quella macro, come i processi di riuso entrano in relazione con modelli di sviluppo, di crescita differenti rispetto a quello espansivo, si tratta però anche di criticare la deriva dei modelli estrattivi che per primi si sono applicati nei processi di riuso attraverso la finanziarizzazione. Una seconda cornice riguarda aspetti legati al valore. Come si produce il valore, come si riconosce, ma anche come si attribuisce ai singoli fattori che lo compongono. Ci sono aspetti peculiari come, ad esempio, la proprietà e la governance dei beni oggetto di riuso, le fonti di finanziamento (e la varietà di strumenti cui ricorrere per raccogliere risorse economiche), le condizioni per garantire un'ampia fruibilità da parte della collettività, ecc... . In questo ambito il corso si occuperà anche della misurazione degli impatti. Un terzo aspetto è invece legato alla gestione, al management del processo di riuso e ancora di più degli esiti, dei servizi e delle diverse utilizzazioni. La composizione del quadro funzionale in coerenza con l'equilibrio economico dell'intervento che ne garantisce la sostenibilità nel tempo è cruciale nel determinarne il successo.

Inglese

The educational contribution of this module engages with three thematic frameworks, the second of which focuses specifically on impact assessment. The first, broader framework examines the relationship between adaptive reuse processes and alternative models of development and growth that differ from traditional expansion-based approaches. At the same time, it encourages a critical examination of the limitations and risks of extractive development models, which have often been among the first to be applied to reuse processes through mechanisms of financialization. The course will therefore explore how adaptive reuse can contribute to more sustainable, inclusive, and regenerative forms of territorial and urban development. The second framework concerns issues related to value creation and evaluation. It addresses questions such as: How is value generated? How is it recognized? How can it be attributed to the various factors that contribute to it? Particular attention will be devoted to issues such as the ownership and governance of assets subject to adaptive reuse, funding sources and the range of financial instruments available for mobilizing resources, and the conditions required to ensure broad public accessibility and social benefit. Within this context, the course will also examine methods and tools for measuring the impacts of adaptive reuse projects, including their social, cultural, economic, and environmental effects. The third framework focuses on management and governance, addressing both the adaptive reuse process itself and the long-term management of its outcomes, services, and uses. Particular emphasis will be placed on the development of functional programs that are consistent with the economic viability of the intervention. Establishing an appropriate balance between functions, resources, and management strategies is considered essential for ensuring the long-term sustainability and success of adaptive reuse initiatives. Through this perspective, students will gain an understanding of the managerial, organizational, and economic challenges involved in transforming heritage assets into sustainable and socially valuable resources.

21010211 - Emozioni ed estetica nei processi di riuso adattivo del patrimonio (RAP)

Italiano

Come si fa patrimonio? La dimensione materica centrale nei tradizionali processi architettonici è qui tenuta sullo sfondo rispetto alla centralità dell'azione dei soggetti. I tratti emotivi ed estetici del progetto architettonico sono investigati in relazione agli aspetti preventivi e di preparedness attivati da progetti di riuso bottom-up.

Inglese

How is heritage produced? In this course, the material dimension that traditionally occupies a central role in architectural processes is deliberately placed in the background in order to emphasize the role of human agency and the actions of the various stakeholders involved in heritage-making. The emotional and aesthetic dimensions of architectural design will be examined in relation to the preventive and preparedness-oriented aspects activated through bottom-up adaptive reuse projects.

21010209 - Fare patrimonio

Italiano

Chi fa il patrimonio? Come il riuso adattivo del patrimonio fa patrimonio? Il corso con riferimento allo scenario generale dell'urbanizzazione delinea il quadro generale del contesto in cui i processi di riuso si determinano.

Inglese

Who creates heritage? How does the adaptive reuse of heritage generate new heritage? The module examines the social, cultural, economic, and spatial dynamics that shape the transformation and reinterpretation of heritage assets, exploring how heritage is continuously produced, negotiated, and redefined through processes of conservation, regeneration, and reuse.

21010221 - Heritage Making open Lab 1

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale

Inglese

The MHMAR benefits from the support of the Città Corviale Laboratory, which, since 2018, has been carrying out research activities and providing social support in the processes of urban regeneration and adaptive reuse within the Corviale district of Rome.

21010221 - Heritage Making open Lab 1

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale

Inglese

The MHMAR benefits from the support of the Città Corviale Laboratory, which, since 2018, has been carrying out research activities and providing social support in the processes of urban regeneration and adaptive reuse within the Corviale district of Rome.

21010222 - Heritage making open Lab 2

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale

Inglese

The MHMAR benefits from the support of the Città Corviale Laboratory, which, since 2018, has been carrying out research activities and providing social support in the processes of urban regeneration and adaptive reuse within the Corviale district of Rome.

21010222 - Heritage making open Lab 2

Italiano

Il MHMAR si avvale del laboratorio di Città Corviale che svolge, dal 2018, attività di ricerca e di accompagnamento sociale nei processi di rigenerazione e riuso del quartiere di Corviale

Inglese

The MHMAR benefits from the support of the Città Corviale Laboratory, which, since 2018, has been carrying out research activities and providing social support in the processes of urban regeneration and adaptive reuse within the Corviale district of Rome.

21010216 - Impatti e valutazione sociale

Italiano

Il corso ha come obiettivo l'accrescimento di consapevolezza e competenze degli studenti rispetto alle possibili alternative disponibili per la costruzione di nuovi modelli di sviluppo economico. L'innovazione verrà descritta come opportunità di cambiamento verso una società più inclusiva, equa e sostenibile. Si adotterà un approccio trans-settoriale: si studieranno i riflessi dell'innovazione sociale nei nuovi modelli imprenditoriali, nella costruzione di nuove forme di partenariato per politiche pubbliche di nuova generazione e nei cambiamenti manageriali legati principalmente ai processi di misurazione del valore generato. Si useranno strumenti molto concreti per rendere quanto più empirico possibile il lavoro sui concetti fondamentali, e fra questi un ruolo centrale sarà dato al tema dell'impatto sociale.

Inglese

The course aims to enhance students' awareness and competencies regarding the range of alternatives available for the development of new economic growth models. Innovation will be explored as an opportunity to promote transformation toward a more inclusive, equitable, and sustainable society. A cross-sectoral approach will be adopted, examining the effects of social innovation across different fields. Particular attention will be devoted to its impact on emerging business models, the development of new forms of partnership for next-generation public policies, and the managerial transformations associated with the measurement and evaluation of the value generated by social and economic initiatives. The course will make use of practical tools and applied methodologies in order to ensure that the

exploration of key concepts remains as empirical and practice-oriented as possible. Within this framework, a central focus will be placed on the concept of social impact, including methods for identifying, assessing, measuring, and communicating the social value created by projects, organizations, and public policies. Through case studies, practical exercises, and critical discussion, students will gain a deeper understanding of how social innovation can contribute to sustainable development and generate positive social, economic, and environmental outcomes.

21010214 - Innovazione Sociale

Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

Inglese

Innovation can be observed across a wide range of domains, including the production and delivery of services, ways of living and inhabiting space, the creation of social cohesion, everyday strategies for promoting individual and collective well-being, and cultural practices. Through the analysis of case studies, the course will examine the evolutionary—and, in many instances, co-evolutionary—trajectories of these practices in order to define and critically explore the concept of social innovation. The course will also reflect on the implications of these processes for public policy, examining the relationship between social innovation practices and the actions of public institutions. Consideration will be given to the ways in which institutional actors can support, regulate, or scale up innovative initiatives, as well as to the broader consequences and potential applications of these practices within public governance frameworks. Finally, the module will explore the forms, characteristics, and dynamics of the communities that generate and sustain social innovation practices. Particular emphasis will be placed on understanding how collective action, participation, and community-based initiatives contribute to adaptive reuse processes and to the creation of new forms of social and cultural value.

21010214 - Innovazione Sociale

Italiano

Nella produzione ed erogazione dei servizi, nei modi di abitare, nella creazione di coesione sociale, nelle strategie quotidiane di cura del benessere individuale e collettivo, nelle pratiche culturali numerose sono le letture e i riscontri di pratiche innovative. Le traiettorie evolutive e in molti casi co-evolutivi che saranno restituiti con riferimenti a casi studio delineano cosa si debba intendere per innovazione sociale. Si restituiranno le dimensioni di design e making che sono incorporate nei percorsi progettuali di riuso adattivo del patrimonio. Le conseguenze sulle politiche pubbliche di questi percorsi saranno infine un ambito di riflessione che lega tali pratiche all'azione pubblica dei soggetti istituzionali, se ne considereranno le implicazioni e le estensioni. Infine, una riflessione ultima riguarderà le forme e le caratteristiche che assumono le comunità che producono le pratiche di innovazione sociale.

Inglese

Innovation can be observed across a wide range of domains, including the production and delivery of services, ways of living and inhabiting space, the creation of social cohesion, everyday strategies for promoting individual and collective well-being, and cultural practices. Through the analysis of case studies, the course will examine the evolutionary—and, in many instances, co-evolutionary—trajectories of these practices in order to define and critically explore the concept of social innovation. The course will also reflect on the implications of these processes for public policy, examining the relationship between social innovation practices and the actions of public institutions. Consideration will be given to the ways in which institutional actors can support, regulate, or scale up innovative initiatives, as well as to the broader consequences and potential applications of these practices within public governance frameworks. Finally, the module will explore the forms, characteristics, and dynamics of the communities that generate and sustain social innovation practices. Particular emphasis will be placed on understanding how collective action, participation, and community-based initiatives contribute to adaptive reuse processes and to the creation of new forms of social and cultural value.

21010210 - Pianificazione Urbana e studi della Transizione

Italiano

Il riferimento ai transition studies costituisce la chiave per comprendere e governare la imprevedibilità dei processi di riuso e di adattamento. Si prenderanno in considerazione i processi di co-evoluzione delle nicchie di innovazione, insieme ai molteplici cambiamenti della sfera sociotecnica. Questa cornice interpretativa consentirà di riflettere sugli strumenti e metodi di pianificazione, per comprendere come questi possano favorire o ostacolare le alternative emergenti riguardanti il riuso adattivo del patrimonio.

Inglese

Reference to transition studies provides a key framework for understanding and governing the inherent unpredictability of adaptive reuse and transformation processes. The course will examine the co-evolution of innovation niches alongside the multiple changes occurring within the broader socio-technical sphere, exploring how new practices, technologies, and forms of organization emerge and interact with established systems. This interpretative framework will enable students to critically reflect on planning tools, governance mechanisms, and decision-making processes, with the aim of understanding how they may either support or hinder emerging alternatives in the field of adaptive heritage reuse.

21010219 - Piattaforma multilivello e multi attoriale

Italiano

La governance è uno degli aspetti chiave dello sviluppo urbano sostenibile poiché un buon sistema di governance può contribuire a un processo decisionale più trasparente, inclusivo, reattivo ed efficace. Il concetto di governance non è chiaramente definito, ma in generale si riferisce al modo in cui la società, o i gruppi al suo interno, si organizzano per prendere e attuare le decisioni. Spesso comporta un processo continuo di negoziazione sull'allocazione del potere e delle risorse. In teoria, la governance non presuppone quali attori siano più centrali nel processo, per questo è importante che nei processi di riuso adattivo del patrimonio l'approccio a una governance complessa e multilivello può risultare decisivo. Il corso proporrà tre componenti centrali del processo di governance, fornendo suggerimenti, metodi e strumenti (piattaforme) per affrontare le principali questioni in gioco. Le tre componenti sono: - la governance multilivello, che si riferisce al coordinamento e all'allineamento delle azioni (interventi) tra i diversi livelli di governo; - un approccio multi-stakeholder, che si riferisce all'inclusione di tutti gli attori rilevanti durante l'intero ciclo politico; - un approccio dal basso verso l'alto e partecipativo, che si riferisce all'uso di iniziative guidate dalla comunità per incoraggiare il coinvolgimento e la risposta degli attori locali.

Inglese

Governance is one of the key dimensions of sustainable urban development, as an effective governance system can contribute to decision-making processes that are more transparent, inclusive, responsive, and efficient. Although the concept of governance does not have a single, universally accepted definition, it generally refers to the ways in which society—or groups within it—organize themselves to make and implement decisions. Governance often involves an ongoing process of negotiation concerning the allocation of power, responsibilities, and resources. In principle, governance does not assume that any one actor should hold a predominant role in the decision-making process. For this reason, within adaptive heritage reuse projects, the adoption of a complex and multi-level governance approach can be a decisive factor in achieving successful outcomes. The course will focus on three core components of the governance process, providing students with methodologies, tools, and platforms to address the principal challenges associated with the management and implementation of adaptive reuse initiatives. These three components are: Multi-level governance, which refers to the coordination and alignment of actions, policies, and interventions among different levels of government, including local, regional, national, and, where relevant, international institutions. A multi-stakeholder approach, which involves the inclusion and active participation of all relevant actors throughout the entire policy cycle, from planning and decision-making to implementation and evaluation. These actors may include public authorities, private organizations, civil society groups, local communities, and cultural institutions. A bottom-up and participatory approach, which emphasizes the role of community-led initiatives and grassroots engagement in encouraging local participation, fostering collaboration, and ensuring that the needs and aspirations of local stakeholders are reflected in adaptive reuse processes. Through theoretical discussions, practical examples, and case studies, the course will examine how these governance approaches can support more inclusive, effective, and sustainable heritage reuse strategies, contributing to the broader objectives of urban regeneration, social innovation, and sustainable development.

21010218 - Produzione di patrimoni per la sostenibilità

Italiano

L'agenda 2030 e la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile costituiscono i riferimenti del corso, sia in termini di principi che di quadri di riferimento operativi per la valutazione delle politiche pubbliche. La relazione tra gli SDGs e le azioni di attuazione della strategia ai diversi livelli istituzionali, nazionale, Regionale e nelle città metropolitane verranno presentate nella declinazione strategica e in quella operativa attraverso casi di studio. Le azioni di riuso adattivo del patrimonio verranno osservate in relazione al processo di attuazione della strategia nazionale ai diversi livelli e alle concettualizzazioni che accompagnano le diverse stagioni di politiche urbane orientando lo sguardo verso l'inclusione e la trasformazione della città.

Inglese

The 2030 Agenda for Sustainable Development and the Italian National Sustainable Development Strategy provide the principal references for this course, both in terms of their guiding principles and as operational frameworks for the evaluation of public policies. The relationship between the Sustainable Development Goals (SDGs) and the actions undertaken to implement the national strategy at different institutional levels—national, regional, and metropolitan—will be examined from both strategic and operational perspectives through the analysis of case studies. Particular attention will be devoted to the governance mechanisms, policy instruments, and implementation processes that support sustainable development objectives across different territorial scales. Adaptive heritage reuse initiatives will be investigated in relation to the implementation of the National Sustainable Development Strategy and its corresponding policies at various levels of government. The course will explore how these interventions contribute to broader goals of sustainability, social inclusion, and urban transformation, while also considering the conceptual frameworks that have

shaped successive generations of urban policies. Through critical analysis and practical examples, students will examine the role of adaptive reuse in promoting more inclusive, resilient, and sustainable cities, highlighting its contribution to the ecological, social, cultural, and economic dimensions of sustainable urban development.

21010215 - Regole e norme

Italiano

Cosa significa rigenerare spazi e beni di un contesto urbano? Quali sono gli strumenti più efficaci per realizzare questi interventi? Com'è possibile promuovere una gestione dei processi di rigenerazione che sia condivisa tra amministrazione e privati? Il fisco può avere un ruolo incentivante? Il recupero di immobili abbandonati e di aree deindustrializzate, l'utilizzo condiviso di spazi pubblici, il riuso e la valorizzazione di beni pubblici e privati per fini culturali, le nuove destinazioni assegnate ai beni confiscati alla criminalità sono solo alcune delle forme del processo che va sotto il nome di rigenerazione urbana. Si tratta di interventi in grado di cambiare non solo le relazioni sociali di intere comunità, ma anche il rapporto tra cittadini e autorità pubbliche. Il corso si occupa delle ricadute giuridiche delle azioni di rigenerazione. Al centro della riflessione c'è la necessità di disegnare una governance democratica della rigenerazione urbana, in cui l'amministrazione locale e i cittadini assumano un ruolo attivo e consapevole di cura della "cosa pubblica".

Inglese

What does it mean to regenerate urban spaces and assets? What are the most effective tools for implementing such interventions? How can regeneration processes be managed through cooperation between public authorities and private actors? Can taxation play an incentivizing role? The recovery of abandoned buildings and former industrial areas, the shared use of public spaces, the adaptive reuse and enhancement of public and private assets for cultural purposes, and the reassignment of new functions to properties confiscated from organized crime are just some of the practices that fall within the broader concept of urban regeneration. Such interventions have the potential not only to transform the social relationships within entire communities, but also to reshape the relationship between citizens and public authorities. The course examines the legal implications of urban regeneration initiatives, exploring the regulatory frameworks, governance mechanisms, and legal instruments that support the transformation and revitalization of urban areas. Particular attention will be given to the legal dimensions of property, public-private cooperation, civic participation, and the management of common goods. Central to the course is the need to design a democratic model of urban regeneration governance, in which local governments and citizens play an active and informed role in the stewardship of the public realm and the collective interest. Through the analysis of legislation, policies, and case studies, participants will gain an understanding of how legal and institutional frameworks can foster inclusive, sustainable, and community-oriented regeneration processes. Fornisci il tuo feedback su BizChat

21010223 - stage

Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolta presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Inglese

The internship is designed to connect theoretical knowledge with practical experience, enabling participants to engage directly with the real dynamics of urban transformation processes. Its purpose is to enhance learning and professional development through hands-on involvement in activities carried out by organizations and institutions actively engaged in the fields addressed by the Master's program. The internship has a minimum duration of 320 hours and may be undertaken at organizations identified either by the Master's faculty or by the students themselves. In the latter case, the proposed host institution will be subject to review and approval by the Master's Academic Board. By participating in ongoing projects and initiatives, students will gain practical experience, deepen their understanding of urban regeneration and adaptive reuse processes, and develop the professional skills necessary to operate effectively in the fields of heritage management, urban transformation, and sustainable development.

21010223 - stage

Italiano

Lo stage (tirocinio) è finalizzato a connettere la dimensione teorica con quella dell'azione e permette di confrontarsi con le dinamiche reali dei processi di trasformazione urbana. Lo scopo è di affinare il processo di apprendimento e di formazione direttamente sul campo partecipando alle attività svolte da soggetti che sono attivi nei processi di interesse del Master. La durata è di 320 ore e potrà essere svolta presso strutture indicate dai docenti del Master o dagli studenti stessi, in quest'ultimo caso l'indicazione sarà soggetta e valutazione da parte del collegio del master

Inglese

The internship is designed to connect theoretical knowledge with practical experience, enabling participants to engage

directly with the real dynamics of urban transformation processes. Its purpose is to enhance learning and professional development through hands-on involvement in activities carried out by organizations and institutions actively engaged in the fields addressed by the Master's program. The internship has a minimum duration of 320 hours and may be undertaken at organizations identified either by the Master's faculty or by the students themselves. In the latter case, the proposed host institution will be subject to review and approval by the Master's Academic Board. By participating in ongoing projects and initiatives, students will gain practical experience, deepen their understanding of urban regeneration and adaptive reuse processes, and develop the professional skills necessary to operate effectively in the fields of heritage management, urban transformation, and sustainable development.

21010217 - Temi del Progetto ecologico nei processi di AHR

Italiano

L'ecologia, fin dalla sua definizione come disciplina, ha influenzato la progettazione spaziale. Poiché l'ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e il loro ambiente, essa riguarda sempre lo spazio e il contesto. La forte relazione tra ecologia e studi di design si traduce nel campo del paesaggio. Da un lato, l'ecologia è alla base dell'ecologia del paesaggio, una scienza applicata che si è sviluppata a partire dagli anni '80 attingendo i suoi strumenti di ricerca dal telerilevamento e dai sistemi informativi geografici e che ha permesso di effettuare analisi a grande scala spaziale e temporale. D'altra parte, il pensiero ecologico ha fornito ai progettisti del paesaggio e delle città concettualizzazioni spaziali, modelli e strumenti di progettazione innovativi. L'integrazione tra Design e la prospettiva ecologica indaga il concetto di metabolismo urbano e struttura l'interesse per la progettazione urbana e la pianificazione del metabolismo urbano.

Inglese

Since its establishment as a scientific discipline, ecology has played a significant role in shaping approaches to spatial design. As the study of the relationships between living organisms and their environment, ecology is inherently concerned with space, context, and the interactions that occur within them. The strong connection between ecological thinking and design studies finds one of its most important expressions in the field of landscape architecture. On the one hand, ecology forms the foundation of landscape ecology, an applied discipline that emerged in the 1980s and developed through the use of research tools derived from remote sensing technologies and Geographic Information Systems (GIS). These tools have enabled analyses to be conducted across extensive spatial and temporal scales, significantly enhancing the understanding of landscape dynamics and environmental processes.

21010224 - tesi finale

Italiano

La tesi finale consisterà in un elaborato su un tema concordato con gli organizzatori del Master

Inglese

The final thesis will consist of a written dissertation on a topic agreed upon with the coordinators and faculty of the Master's program.

21010224 - tesi finale

Italiano

La tesi finale consisterà in un elaborato su un tema concordato con gli organizzatori del Master

Inglese

The final thesis will consist of a written dissertation on a topic agreed upon with the coordinators and faculty of the Master's program.